

Gazzetta del Sud 11 Settembre 2008

Nascondeva nell'armadio di casa oltre otto etti di marijuana

Ancora un sequestro di droga nel centro cittadino a carico di persone "note" che stanno scontando al proprio domicilio pene per reati precedentemente compiuti.

Questa volta gli agenti della Mobile - che già nei giorni scorsi avevano recuperato altri stupefacenti nella zona sud della città e una pistola nella terrazza di un fabbricato di Fondo Lauritano - hanno rinvenuto 816 grammi di marijuana nell'appartamento di Emmanuele Balsamo, 26 anni, domiciliato in via Saverio Parisi a Camaro inferiore. Lo stupefacente, così come chiarito ieri dal vicequestore Marco Giambra, capo della Squadra Mobile, era stato nascosto dallo stesso Balsamo in un sacchetto all'interno dell'armadio della camera da letto. La droga, una volta immessa sul mercato, avrebbe fruttato qualche migliaio di euro.

Secondo le forze dell'ordine Balsamo, anche da casa, nonostante si trovasse ai domiciliari, avrebbe proseguito la sua attività di vendita al dettaglio degli stupefacenti. Per il ventiseienne martedì scorso si sono così aperte le porte del carcere di Gazzi dove nei prossimi giorni sarà interrogato alla presenza del difensore di fiducia. Sull'arresto gli agenti della questura hanno inviato una relazione al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Vincenzo Cefalo.

Emmanuele Balsamo già in passato è stato arrestato per reati legati alla detenzione e allo spaccio di stupefacenti. L'8 febbraio 2007 è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia "Messina Sud" poiché fermato a bordo di una Citroen "C3" con al seguito un chilo di "erba". Il giovane, il giorno prima, era stato peraltro condannato, in abbreviato, dal gup Giovanni De Marco, a 2 anni e 8 mesi di reclusione poiché rimasto coinvolto nell'operazione "Imbutto". Attività investigativa che vide complessivamente 39 indagati e che, nel dicembre 2005, impegnò a lungo i militari dell'Arma che smantellarono due clan malavitosi di Camaro.

Il 19 gennaio scorso, sempre Balsamo, e sempre per i reati che lo hanno fatto condannare nella "Imbutto", riuscì ad ottenere dalla Corte d'Appello (presidente Mango, a latere Lazzaro e Scano) una significativa riduzione della condanna passata così a "soli" 2 anni di reclusione.

Sempre martedì scorso, nel corso di un altro servizio antidroga, gli agenti della Mobile hanno sequestrato a C.R., 25 anni, abitante a San Filippo, tre grammi di hascisc. Anche in questo caso il recupero dello stupefacente è avvenuto al termine di una perquisizione domiciliare che ha consentito il recupero di un bilancino di precisione.

Il sospetto, ovviamente, è che l'uomo, oltre alla detenzione dello stupefacente, si occupasse anche della vendita al dettaglio delle dosi di "fumo".

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS